

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
Immobildream non vende sogni ma solide realtà

Libero QUOTIDIANO 25 ANNI

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream
Immobildream non vende sogni ma solide realtà

direttore editoriale **DANIELE CAPEZZONE**

fondatore **VITTORIO FELTRI**

Martedì **4 marzo** 2025 | € 1,50 | Anno LX - Numero 62 ISSN: 1591-0420 | direttore responsabile **MARIO SECHI** | OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano | www.liberoquotidiano.it e-mail: segreteriami@liberoquotidiano.it

CHI GIOCA CON LA GUERRA

La roulette russa di Macron

Bluff dell'Eliseo: l'accordo di Londra su una tregua era un'invenzione. Starmer smentisce tutto: non si fa nulla senza Usa. Ma la Francia vuole guidare l'Europa e mette sul piatto le atomiche

Meloni: «Sui dazi interessi opposti a quelli dichiarati da Trump, glielo dirò»

CALESSI, CASTRO, LEGNANI, NICOLATO, SANVITO, STEFANINI, ZANON alle pagine **2-9**

L'editoriale

I veri imperi e i piccoli leader

MARIO SECHI

Fanfaron Macron è stato smentito dal primo ministro inglese Keir Starmer: non c'è nessuna proposta di tregua di un mese in Ucraina. Lapidari come sanno essere gli inglesi, l'inquilino di Downing Street ha confermato quel che già sapevamo, il presidente francese fa il giocoliere, lancia dadi, scommette anche quello che non ha nel tentativo di apparire come colui che dà le carte nel casinò della politica internazionale. Che Dio ci scampi e liberi dai francesi sul campo di battaglia, sono stati invasi dai tedeschi di Hitler con la guerra lampo; fecero un disastro in Indocina; hanno imposto il cambio di regime in Libia bombardando Tripoli, facendo cadere Gheddafi, senza avere la minima idea di come stabilizzare un Paese governato dalle tribù, il risultato è sotto gli occhi di tutti; si sono ritirati dal Mali lasciando il deserto del Sahel nel casino, in mano ai russi di Wagner e ai trafficanti di esseri umani. E questi guerrieri *à la coque* vorrebbero difendere il fianco orientale dell'Europa? Magari - e siamo al capolavoro assoluto - girando all'Europa il loro arsenale nucleare (250 testate atomiche), ma con il pulsante nelle mani di frou-frou Macron. Non si può ridere solo perché si tratta di materiale radioattivo. Decisamente più interessante è quanto afferma il presidente della Turchia Recep Erdogan, il quale avendo il comando del secondo esercito della Nato e sapendo che tutta la partita si gioca non su un arsenale nucleare che non abbiamo (quello vero ce l'hanno gli americani e i russi che insieme controllano 10mila testate atomiche e per questo discutono insieme di guerra e pace) ma sulla fanteria che fa la differenza in Ucraina e ovunque si combatte. Istanbul è da tenere d'occhio perché sta a cavallo tra Oriente e Occidente, è nella Nato ma acquista i sistemi di difesa antiaerea S-400 della Russia, domina il Nord dell'Iraq, la Siria, la Libia, influenza la partita del Medio Oriente e parla con Vladimir Putin. Quando Erdogan dice che non si può parlare di sicurezza europea senza la Turchia, va ascoltato. Sono pronto a scommettere che lo farà Trump e anche l'Italia, lo farà Israele e la Cina. Siamo in un altro Grande Gioco guidato da nuovi e antichi imperi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ANCORA ATTACCATO AL RESPIRATORE. IL VATICANO: ORE DIFFICILI



Altre due crisi respiratorie: il Papa peggiora

CATERINA MANIACI a pagina **18**

TORNA L'AVANZO PRIMARIO NEI CONTI ITALIANI

Crolla il deficit: la cura del governo funziona

Giorgetti e i dati Istat: «Finanza pubblica meglio del previsto. Ora la sfida è la crescita»

SANDRO IACOMETTI

Per vedere il bicchiere mezzo vuoto ci vuole una buona dose di faccia tosta. Ingrediente che alle opposizioni evidentemente non manca, visto che si sono avventate sui dati di finanza pubblica accusando il governo di portare l'Italia nel baratro.

La realtà, come aveva (...)

segue a pagina **11**

L'AVVISO DEL SINDACO SALA A ELLY



La sinistra pensa già a scalare il Colle E Schlein è zavorra

FAUSTO CARIOTI a pagina **13**

AGGRAPPATI AL NEMICO

Pd e compagni hanno bisogno di Donald

DANIELE CAPEZZONE

Domanda difficile, risposta (purtroppo) semplice e sconfortante. La domanda è la seguente: ma perché la sinistra ha disperatamente bisogno di un nemico, e stavolta si aggrappa a Donald Trump come idolo negativo, come bestia nera, anzi come Bestia Arancione da abbattere?

Ed ecco la risposta: perché è miseramente crollato tutto ciò su cui la sinistra politica e intellettuale aveva scommesso negli ultimi vent'anni, e allora - in un deserto di progettualità - l'unico modo per restare uniti e per darsi un'identità è costruire una specie di "unione sacra", di "comitato di liberazione", (...)

segue a pagina **12**

GENERALE LI GOBBI

«Forza di pace? Servono truppe L'Ue non le ha»

MIRKO MOLTENI a pagina **5**

NOVITÀ
ENERGIA FISICA E MENTALE.
SUSTENIUM PLUS 50+
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.
A. MENARINI

SEMILIBERTÀ, OGGI SI DECIDE

Schettino vuole risalire a bordo

CLAUDIA OSMETTI

Tredici anni dopo la tragedia all'isola del Giglio, otto dopo la sentenza della Cassazione (che ha condannato Francesco Schettino per omicidio plurimo e naufragio colposi, abbandono della nave), l'ex comandante (...)

segue a pagina **17**

ALL'INTERNO

SCONFITTA DEI VERDI
Bruxelles congela le eco-multe
MICHELE ZACCARDI a pagina **10**

AL MERCATINO DI CARNEVALE
Auto sulla folla: terrore in Germania
AMEDEO ARDENZA a pagina **15**

LA MORTE DELL'ATTRICE E IL NIPOTE
Eleonora Giorgi, l'ultima lettera
PRIORI e **PUCCINI** a pagina **19**

Libero IL DISORDINE DELLE COSE di Mario Sechi e Costanza Cavalli ASCOLTA GRATUITAMENTE IL PODCAST

Prezzo all'estero: CH - Fr 4.00/MC & F - € 2.50